

**PUNTO E A CAPO**

di Paolo Pombeni

**Lo sgambetto  
di Salvini**

**S**e mai esiste un paese del fair play, questo non è l'Italia. La scelta di Salvini è una brutta pagina della politica italiana.

a pagina IV

# RIAPERTURE, DRAGHI SI PRENDE IL RISCHIO SALVINI (CON UNA SCORRETTEZZA) I MERITI

*La conferenza stampa con Fontana  
per anticipare le decisioni del governo  
è una pagina nera della politica*

di PAOLO POMBENI

favorevoli per questo genere di politici.

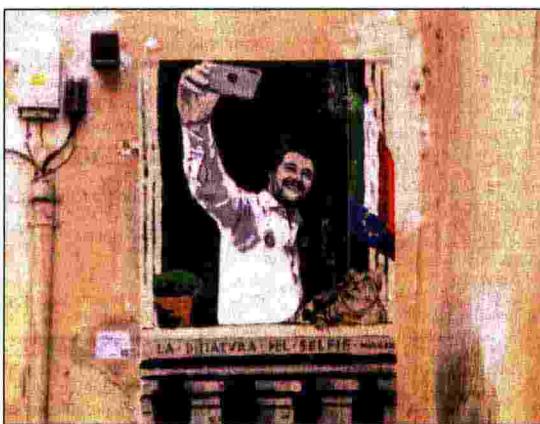
Detto questo, sarebbe opportuno che una parte almeno dei membri del governo e dei partiti che lo sostengono riflettesse sulla sua impreparazione che ha consentito di servire a Salvini un assistito molto facile. Come non prevedere che se dopo settimane di intemperie sul dovere di riaprire con enorme cautela lasciando intendere che non si poteva assolutamente far nulla la prima del 1 maggio si decideva improvvisamente di avviare la riapertura il 26 aprile, una parte almeno dell'opinione pubblica l'avrebbe vista come una resa alle pressioni di piazza e alle intemperie di Salvini e Meloni? Sarebbe bastata un po' più di accortezza nella comunicazione, qualche sospiro in più nelle scorse settimane per sottolineare che non si aspettasse altro che vedere numeri migliori per poter aprire, perché il merito (termine improprio) delle riaperture già prima della fine di aprile non apparisse come una conversione, se non proprio una resa alle pressioni del centrodestra.

#### LA SCENEGGIATA

Sarebbe stato meglio occuparsi del debito buono e non del calendario

Draghi ha fatto in modo di rinnovare il suo sostegno al ministro della Sanità, anche facendolo partire attiva della conferenza stampa, ma ha esplicitamente dichiarato che nel Consiglio dei Ministri c'è una "atmosfera eccellente" e che tutto è stato deciso all'unanimità. Poi il premier si è spinto a dire, rispondendo ad una domanda, che non c'erano fazioni che si erano calmate nelle loro lamentele: non sappiamo se si sia trattato di una delle bugie diplomatiche a cui si deve ricorrere o se fosse più banalmente un wishful thinking per ridimensionare Salvini al ruolo del ragazzetto che deve sempre fare il guastafeste perché di altro non è capace.

E' però difficile sottovalutare questi episodi. Certamente c'erano anche cose molto importanti su cui sarebbe stato bene interrogarsi: soprattutto la necessità di fare "debito buono" ripagandolo con una crescita corrispondente che ci eviterà in futuro di dover pagare peggio per esso. Chi fa politica e non demagogia dovrebbe occuparsi più di questo risvolto, che è decisivo per il futuro del paese, che di discezzare sull'anticipo di qualche giorno sulle riaperture. Ma i tempi non sono



Il murale dedicato a Matteo Salvini da Tvboy

virtuosa avremo risultati preoccupanti. Insomma quell'affidamento con uno sforzo di fiducia sulla disciplina degli italiani non è stato evitabile.

Reggeremo con un quadro politico in cui non si riesce a trovare una solidarietà vera di fronte ad una sfida epocale? L'incognita è grande. Fratelli d'Italia si mostra sempre meno capace di fare l'opposizione responsabile perché sente la possibilità di mettere nell'angolo elettorale la Lega. Salvini reagisce nella sola maniera che conosce, provando a scavalcare l'avversario. Anche la sinistra però non riesce a sottrarsi alla logica dello scontro barracchiero, convinta, a nostro giudizio sbagliando, che ricostituisca le sue fortune facendo rivivere lo scontro angeli vs demoni. Non si accorge che così finisce nella trappola che le ha preparato la destra.

Draghi prova, diremmo caparbiamente, a riportare tutto alle ragioni che hanno dato vita al suo governo: rispondere insieme alla sfida della pandemia ed a quella di un possibile declino dell'Italia sotto i suoi colpi. L'ha ripetuto più volte anche nella conferenza stampa di ieri provando a spiegare l'importanza del PNRR così come del cronoprogramma per far partire finalmente una cinquantina di grandi opere che erano ferme. Ma l'attenzione per le riaperture e per il destino del ministro Speranza non lascia spazio ad altro, dentro e fuori quell'aula. E non era un bel vedere.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.